

1. La testimonianza cristiana

Dopo il ciclo di catechesi sul Battesimo, papa Francesco comincia una nuova serie di catechesi a proposito del sacramento della Confermazione.

23/05/2018

Dopo le catechesi sul Battesimo, questi giorni che seguono la solennità di Pentecoste ci invitano a riflettere sulla testimonianza che lo Spirito suscita nei battezzati, mettendo in movimento la loro vita,

aprendola al bene degli altri. Ai suoi discepoli Gesù ha affidato una missione grande: «Voi siete il sale della terra, voi siete la luce del mondo» (cfr *Mt* 5,13-16). Queste sono immagini che fanno pensare al nostro comportamento, perché sia la carenza sia l'eccesso di sale rendono disgustoso il cibo, così come la mancanza o l'eccesso di luce impediscono di vedere. Chi può davvero renderci sale che dà sapore e preserva dalla corruzione, e luce che rischiarava il mondo, è soltanto lo Spirito di Cristo! E questo è il dono che riceviamo nel Sacramento della Confermazione o Cresima, su cui desidero fermarmi a riflettere con voi. Si chiama “*Confermazione*” perché *conferma* il Battesimo e ne rafforza la grazia (cfr *Catechismo della Chiesa Cattolica*, 1289); come anche “*Cresima*”, dal fatto che riceviamo lo Spirito mediante l'unzione con il “crisma” – olio misto a profumo consacrato dal Vescovo –,

termine che rimanda a “*Cristo*”
l’Unto di Spirito Santo.

Rinascere alla vita divina nel
Battesimo è il primo passo; occorre
poi comportarsi da figli di Dio, ossia
conformarsi al Cristo che opera nella
santa Chiesa, lasciandosi coinvolgere
nella sua missione nel mondo. A ciò
provvede l’unzione dello Spirito
Santo: «senza la sua forza, nulla è
nell’uomo» (cfr Sequenza di
Pentecoste). Senza la forza dello
Spirito Santo non possiamo fare
nulla: è lo Spirito che ci dà la forza
per andare avanti. Come tutta la vita
di Gesù fu animata dallo Spirito, così
pure la vita della Chiesa e di ogni suo
membro sta sotto la guida del
medesimo Spirito.

Concepito dalla Vergine per opera
dello Spirito Santo, Gesù intraprende
la sua missione dopo che, uscito
dall’acqua del Giordano, viene
consacrato dallo Spirito che discende

e rimane su di Lui (cfr *Mc* 1,10; *Gv* 1,32). Egli lo dichiara esplicitamente nella sinagoga di Nazaret: è bello come Gesù si presenta, qual è la carta identitaria di Gesù nella sinagoga di Nazaret! Ascoltiamo come lo fa: «Lo Spirito del Signore è sopra di me, per questo mi ha consacrato con l'unzione e mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio» (*Lc* 4,18). Gesù si presenta nella sinagoga del suo villaggio come l'Unto, Colui che è stato unto dallo Spirito.

Gesù è pieno di Spirito Santo ed è la fonte dello Spirito promesso dal Padre (cfr *Gv* 15,26; *Lc* 24,49; *At* 1,8; 2,33). In realtà, la sera di Pasqua il Risorto alita sui discepoli dicendo loro: «Ricevete lo Spirito Santo» (*Gv* 20,22); e nel giorno di Pentecoste la forza dello Spirito discende sugli Apostoli in forma straordinaria (cfr *At* 2,1-4), come noi conosciamo.

Il “Respiro” del Cristo Risorto riempie di vita i polmoni della Chiesa; e in effetti le bocche dei discepoli, «colmati di Spirito Santo», si aprono per proclamare a tutti le grandi opere di Dio (cfr *At* 2,1-11).

La Pentecoste – che abbiamo celebrato domenica scorsa – è per la Chiesa ciò che per Cristo fu l’unzione dello Spirito ricevuta al Giordano, ossia la Pentecoste è l’impulso missionario a consumare la vita per la santificazione degli uomini, a gloria di Dio. Se in ogni sacramento opera lo Spirito, è in modo speciale nella Confermazione che «i fedeli ricevono come Dono lo Spirito Santo» (Paolo VI, Cost. ap., *Divinae consortium naturae*). E nel momento di fare l’unzione, il Vescovo dice questa parola: “Ricevi lo Spirito Santo che ti è stato dato in dono”: è il grande dono di Dio, lo Spirito Santo. E tutti noi abbiamo lo Spirito dentro. Lo Spirito è nel nostro cuore, nella

nostra anima. E lo Spirito ci guida nella vita perché noi diventiamo sale giusto e luce giusta agli uomini.

Se nel Battesimo è lo Spirito Santo a immergerci in Cristo, nella Confermazione è il Cristo a colmarci del suo Spirito, consacrandonci suoi testimoni, partecipi del medesimo principio di vita e di missione, secondo il disegno del Padre celeste. La testimonianza resa dai confermati manifesta la ricezione dello Spirito Santo e la docilità alla sua ispirazione creativa. Io mi domando: come si vede che abbiamo ricevuto il Dono dello Spirito? Se compiamo le opere dello Spirito, se pronunciamo parole insegnate dallo Spirito (cfr *1 Cor2,13*). La testimonianza cristiana consiste nel fare solo e tutto quello che lo Spirito di Cristo ci chiede, concedendoci la forza di compierlo.

© Copyright - Libreria Editrice
Vaticana

.....

pdf | documento generato
automaticamente da [https://
opusdei.org/it-ch/article/1-la-
testimonianza-cristiana/](https://opusdei.org/it-ch/article/1-la-testimonianza-cristiana/) (06/04/2025)